

Rispetto al 1913 si è avuta una perdita media annua di 1 milione e 147 mila tonnellate, e precisamente di 714 mila tonnellate all'anno nelle importazioni e di 431 mila tonnellate all'anno nelle esportazioni via mare. Abbiamo trascurato di proposito il 1938 e il 1939 perchè già influenzati dagli avvenimenti politici, quali l'Anschluss e l'annessione dei territori sudetici prima, la creazione del Protettorato di Boemia e Moravia e lo scoppio della guerra attuale, poi.

Oltre alla consistenza dei traffici importa conoscere anche le direzioni e l'entità del loro sviluppo. Il prospetto che facciamo seguire ci offre un quadro chiaro e preciso al riguardo.

Settori di traffico	Merci imbarc. e sbarc. in 1.000 tonn.					
	Importaz.		Esportaz.		Totale	
	1937	1913	1937	1913	1937	1913
Mediterraneo	480	602	518	481	998	1.083
Oltre-Suez	487	241	254	88	741	329
Americhe	491	241	114	158	605	399
Levante	288	388	188	387	476	775
Nord-Europa	291	769	47	22	338	791

La partecipazione percentuale dei singoli settori ai diversi traffici è stata la seguente:

Settori di traffico	Importaz.		Esportaz.		Totale	
	1937	1913	1937	1913	1937	1913
Mediterraneo	23%	26%	46%	42%	31%	32%
Oltre-Suez	24%	10%	22%	8%	23%	9%
Americhe	24%	10%	10%	14%	19%	12%
Levante	14%	17%	17%	34%	15%	23%
Nord-Europa	14%	33%	4%	2%	11%	24%

Le cifre sopra riportate ci dicono che le merci sbarcate a Trieste nel 1913 provenivano per il 43% dal Mediterraneo e dal Levante e per il 57% dai paesi oltre Suez e oltre Gibilterra, mentre quelle imbarcate a Trieste erano dirette per il 76% verso i paesi del Mediterraneo e del Levante e per il 24% verso quelli oltre Suez e Gibilterra.

Quale è il quadro che ci viene offerto invece dal 1937? Su un traffico complessivo di 3 milioni e 185 mila tonnellate di merci imbarcate e sbarcate, il 31% si è svolto con il Mediterraneo, settore